



Il Commissario Straordinario

Presidente della Giunta regionale della Calabria
onorevole Nino Spirli
presidente@pec.regione.calabria.it
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it
dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it

Assessore alle Attività Produttive della Calabria
onorevole Fausto Orsomarso
fausto.orsomarso@regione.calabria.it

e pc

Signori componenti della
Giunta Regionale della Calabria
domenica.catalfamo@regione.calabria.it
segreteria.assessore.ambiente@regione.calabria.it
gianluca.gallo@regione.calabria.it
sandra.savaglio@regione.calabria.it
f.talarico@regione.calabria.it

Signori Presidenti e componenti delle
Commissioni del Consiglio regionale
della Calabria
consiglioregionale@pec.consrc.it

Alla Segreteria Regionale UGL Calabria
ugl.calabria.corap@virgilio.it

Alla Segreteria Regionale FP CGIL
flp@cgilcalabria.it

Alla Segreteria Regionale FP CISL
fp.calabria@cisl.it

Alla Segreteria Regionale FP UIL
calabria@uilfp.it

Alla Segreteria Regionale FINDICI
findici@libero.it

Alla Segreteria Regionale SUL Calabria
palumborosalba68@gmail.com

SEDI

Signor Presidente, gentile Assessore,
nel ringraziarvi ancora per la fiducia che mi è stata accordata, giunti al termine del primo trimestre di attività, ritengo doveroso rendervi edotti circa l'attività da me svolta, avendo voluto dare concreto seguito alla Delibera GR n. 78/2021 nonché al DPGR n. 23/2021, atti assunti dal Governo regionale all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale n. 22/2021.

Ho dunque affrontato il compito a cui sono stato chiamato avendo coscienza, da un lato, di dover perseguire <<il completamento delle attività procedurali disposte con la L.R. n. 24/2013>> rimaste a lungo inattuata e, dall'altro, della necessità di garantire <<la continuità delle funzioni di amministrazione e di rappresentanza legale dell'Ente, indispensabili al conseguimento degli obiettivi sanciti dalla citata legge sia sul piano amministrativo che civilistico, rispondenti senz'altro ad ineludibili esigenze di pubblico interesse>>.

Senza voler nascondere le difficoltà in cui si dibatte l'Ente in conseguenza del lungo periodo di commissariamento nonché della fase di Liquidazione Coatta Amministrativa disposta dal precedente governo regionale, ho ritenuto -in via preliminare- di procedere ad una analitica ricognizione degli atti posti in essere dai precedenti commissari anche al fine di discernere, così come recita il DPGR n.23/2021, gli atti divenuti definitivi nel corso della procedura di Liquidazione da quelli caducati per effetto della Sentenza della Consulta.

Tale ricognizione, ancorché ancora da approfondire trattandosi di esaminare atti risalenti ai circa sette anni che precedono, mi ha permesso di approfondire i plurimi meccanismi di legge e le finalità che hanno condotto il legislatore nazionale, nel novero delle leggi *sull'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno*, all'istituzione dei Consorzi Industriali. Gli stessi Consorzi Industriali che -oggi- rappresentano l'ultimo "baluardo" di una stagione politica in cui il Sud d'Italia ha occupato in maniera preminente l'agenda politica nazionale.

Ciò mi ha anche permesso di comprendere gli esiti prodotti sul territorio calabrese dall'attuazione di quell'apparato normativo: un apparato normativo robusto, i cui albori risalgono al 1957.

Ho scoperto, non senza sorpresa pur essendo cittadino di Gioia Tauro, che anche l'unico altro porto mercantile della Calabria, ovvero quello di Corigliano Calabro, lo dobbiamo ai Consorzi Industriali e, quindi, al CoRAP; così come al CoRAP si deve l'esistenza del più grande depuratore del Mezzogiorno nonché dei depuratori di Crotone e Vibo Valentia. Per tacere, in questa sede, di una miriade di altre opere infrastrutturali che, seppure bisognevoli di interventi manutentivi o di completamento, costituiscono -oggi- sia un patrimonio di notevolissima entità che un sistema territoriale che, fra luci ed ombre, ha innescato negli anni fattori di agglomerazione industriale di una certa rilevanza.

E' così che ho compreso, Presidente, la sua espressione quando, manifestando contrarietà ad ulteriori ipotesi liquidatorie dell'Ente -peraltro non si sa quanto realisticamente perseguibili-, ha esclamato: <<Non si svendono i gioielli di famiglia!>>.

Difatti, anche su invito di molti fra coloro che leggono, ho sempre tenuto presente non solo il patrimonio immobiliare detenuto dal CoRAP che ha rischiato di essere consegnato in mani differenti da quelle pubbliche, ma anche e soprattutto del destino di cento dipendenti alcuni dei quali, avendo dedicato parte della propria vita all'Ente, sono i depositari della storia dei Consorzi Industriali e delle vicende che ci hanno condotto sin qui.

Passo, quindi, ad una schematica illustrazione del lavoro svolto che ritengo possa far ben sperare circa il futuro del CoRAP e, nondimeno, dimostrare la capacità -non saprei dire se "italica" o solo calabrese- di reagire con spirito costruttivo impiegando le migliori energie per contrastare più infauste prospettive.

ATTIVITA'

Riorganizzazione degli uffici e adozione degli Atti fondamentali dell'Ente

- ✓ Adozione dello Statuto (art. 6, L.r. 24/2013).
- ✓ Approvazione del "Funzionigramma", quale necessario completamento dell'Organigramma approvato con DGR n. 407 nell'ormai lontano 2016.
- ✓ Predisposizione e verifica dei dati necessari all'adozione del Bilancio di esercizio 2018. Bilancio successivamente adottato con parere favorevole del Revisore Unico dei Conti e chiuso con utile di esercizio.
- ✓ Predisposizione e verifica dei dati necessari all'adozione del Bilancio di esercizio 2019. Bilancio successivamente adottato con parere favorevole del Revisore Unico dei Conti e chiuso con utile di esercizio.
- ✓ Approvazione del Piano Industriale - Programmazione 2021-2023-. Il Piano ha preso avvio a seguito delle indicazioni fornite dall'Assessorato regionale alle Attività Produttive e ritenuto atto fondamentale per il rilancio dell'Ente.

Rilancio delle attività legate alla gestione delle infrastrutture depurative

- ✓ Avvio delle procedure per la gestione diretta dell'impianto di Gioia Tauro a partire dalla ricognizione dello stato di consistenza delle infrastrutture. L'obiettivo è quello di ottimizzare gli introiti derivanti dalla gestione dell'impianto di proprietà del CoRAP.
- ✓ Programmazione delle attività di potenziamento degli impianti di depurazione di Crotona e di Porto Salvo. L'obiettivo è quello di implementare le attività di trattamento dei reflui e dei rifiuti sia industriali che urbani. Con l'Assessorato regionale all'Ambiente sono state concertate le iniziative più urgenti dirette a definire processi di gestione efficaci ed efficienti tese all'ottimizzazione dei processi depurativi.
- ✓ Progettazione del sistema di recupero delle acque reflue depurate dalla piattaforma depurativa di Crotona al fine del riuso della risorsa idrica a beneficio delle attività industriali (D.M. n. 185/2003, art. 4).
- ✓ Avvio della procedura di gara per l'affidamento della gestione dell'impianto di depurazione di Corigliano-Schiavonea con l'obiettivo di migliorare il servizio a beneficio delle aziende insediate.

Valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare

- ✓ Ricognizione del patrimonio consortile costituito da terreni ed infrastrutture sulla base di elaborati uniformi e condivisi da tutte le UT del CoRAP;
- ✓ Accertamenti catastali sui terreni detenuti dall'Ente con l'obiettivo di realizzare un "Catasto Informatizzato" delle proprietà consortili;
- ✓ Avvio del monitoraggio delle Aree Industriali, censimento delle ditte insediate e delle categorie merceologiche di appartenenza. L'attività è anche finalizzata ad individuare occupazioni abusive e/o illegittime dei lotti e degli edifici industriali;
- ✓ Avvio della rilevazione delle pratiche in arretrato relative a domande di insediamento presentate dalle ditte.

Rapporti con enti ed istituzioni

- ✓ Predisposizione del "Protocollo APEA ZES", successivamente sottoposto all'attenzione dell'onorevole Dalila Nesci, *Sottosegretario per il Sud e la Coesione Territoriale* ed alla Presidenza della Giunta regionale. Il Protocollo propone l'avvio delle operazioni tese alla riqualificazione energetica ed ambientale delle Aree di Sviluppo Industriale della Calabria, in ossequio all'articolo 20 della L.r. n. 47/2011, integrativo dell'articolo 21 della L.r. 38/2001. La sottoscrizione del Protocollo porrebbe le basi per ottenere la qualificazione APEA -Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate- (Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e ss.mm.ii.) degli Agglomerati Industriali afferenti al CoRAP, ad iniziare da quelli di più stretta relazione territoriale con le aree ZES;
- ✓ Predisposizione di un Protocollo d'Intesa da proporre al Commissariato di Governo per la ZES e all'Autorità Portuale. Il Protocollo, all'indomani dell'inserimento del rappresentante del CoRAP all'interno del Comitato di Indirizzo della ZES (DL n. 77/2021, art. 77, c.1, lett. a, p.1), tende a offrire supporto nella programmazione e riprogrammazione dei fondi strutturali (DL n. 77/2021, art. 77, c.1, lett. a, p. 8 bis) alla Regione e alle altre Autorità coinvolte per la piena realizzazione del Piano Strategico di Sviluppo. In tale direzione, il CoRAP ha già fornito al Commissario Straordinario di Governo documenti, informazioni e materiali utili alla definizione del succitato Piano.
- ✓ Accordo per le aree del retro porto di Gioia Tauro. La Giunta regionale nella seduta del 3 maggio 2021 ha adottato la Delibera n. 158/2021, approvando uno schema di Accordo fra la Regione Calabria ed Il CoRAP finalizzato alla riqualificazione delle aree del retroportuale di Gioia Tauro. La spesa autorizzata è pari a 6 milioni di euro di cui al *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020* e al *Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*.

- ✓ Stipula del protocollo tra il CoRAP e il Comune di Vibo Valentia. Il Protocollo è teso alla bonifica delle Aree Industriali vibonesi e alla loro messa in sicurezza.

Non posso che concludere facendo emergere un dato che ritengo forse il più importante risultato ottenuto nei mesi scorsi.

Mi riferisco alle relazioni intessute con il Dipartimento Presidenza, con quello alle Attività Produttive e con quello all'Ambiente. Dipartimenti cruciali ai fini del rilancio dell'Ente perché strettamente connessi ai compiti istituzionali che il CoRAP è chiamato a svolgere.

Sono state svolte numerose riunioni alla presenza del Presidente della Giunta regionale e con gli Assessori a capo dei Dipartimenti succitati nel corso delle quali ho avuto modo di illustrare quanto -via, via- andavo apprendendo; correggendo, talvolta, osservazioni ed assunti che non trovavano riscontro nella realtà.

Anche le Commissioni consiliari ci hanno dato ascolto concorrendo all'individuazione del tracciato entro cui creare per l'Ente *track record* di crescita esterna positiva.

Le relazioni sindacali sono grandemente migliorate. Dopo un primo periodo in cui la comunicazione si rivelava spesso difficile, devo dire di avere ricevuto apprezzamento per quanto è stato fatto.

Tutto quanto ho illustrato non mi sembra certamente poco, ma siamo tutti coscienti che non è ancora abbastanza.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Renato Bellofiore

**Renato
Bellofiore**

Firmato digitalmente da
Renato Bellofiore
Data: 2021.06.21 08:38:51
+02'00'